

SERVIZI EDUCATIVI

del



*percorsi per diversi
ordini e gradi scolastici*



Per info: tel. 0578 717300
mail: info@museocivicomontepulciano.it
Via Ricci, 10 - 53045 Montepulciano



IL MUSEO

È uno dei musei più antichi della Toscana, fu inaugurato con sede nel Palazzo del Comune il 27 agosto 1905. Fu interamente rinnovato nel 1957 e trasferito nel Palazzo Neri Orselli, dove ancora oggi ha sede.

Il nucleo principale del museo è costituito da una ricca collezione privata (188 dipinti) composta da quadri 'da stanza', in prevalenza del Seicento, donata al comune di Montepulciano con lascito testamentario del 1859, dal reverendo Francesco Crociani, al quale è intitolata la pinacoteca. I gusti artistici del collezionista erano rivolti in particolare alla scuola fiorentina, emiliana e romana del Cinquecento e del Seicento, si interessò a numerosi generi di pittura privilegiando la ritrattistica, la pittura di storia e di figura e le 'opere in piccolo'.

Sono confluite nelle collezioni museali anche opere fondo oro medioevali provenienti dai conventi soppressi dopo l'Unità d'Italia e da altri enti religiosi della città, e ben nove libri di coro miniati da pittori fiorentini del Trecento tra cui spicca il nome di Pacino di Buonaguida.

Particolarmente suggestiva è la sala che raccoglie due pale d'altare e altre sculture in terracotta invetriata di Andrea della Robbia provenienti dal distrutto convento francescano di Fontecastello e dalla cappella delle Carceri nel Palazzo Pubblico.

La sezione poliziana (aggettivo che deriva dal toponimo *Monte Policiano* che ha originato il nome di Montepulciano) è divisa in quattro sottosezioni e raccoglie tutti quei reperti, materiali e opere che a partire dall'alto Medioevo fino all'età contemporanea narrano la storia di questo importante centro eretto nel 1561 a sede episcopale e contestualmente insignita del titolo di città. Cuore della sezione è il dipinto di Domenico Beccafumi raffigurante *Sant'Agnese Segni con in mano il modello della città*.

Completa il museo una sezione archeologica con reperti etruschi e romani provenienti dagli scavi nella necropoli di Acquaviva degli anni 1896-1900 e dallo scavo romano di Fontegrande sempre ad Acquaviva. Appartiene alla sezione un piccolo nucleo di urne provenienti dalla ricca collezione settecentesca di antichità dell'Etruria di Pietro Bucelli.

• SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

MONTEPULCIANO: L'ICONOGRAFIA DELLA CITTÀ

La bellissima tela raffigurante la domenicana Sant'Agnese Segni con il modellino della "terra" di Montepulciano in mano è un importante simbolo identitario: l'opera infatti nasce come gonfalone civico voluto dal signore senese Lorenzo Beccafumi che nel 1507 andava concludendo il mandato di podestà a Montepulciano.



La puntuale e fedele veduta della città è una straordinaria 'fotografia' dei primi anni del Cinquecento che si confronta con la grande tela raffigurante il Panorama di Montepulciano da sud est, degli anni tr del Seicento.

Dall'analisi delle due opere si ricostruirà la storia urbanistica della città e il tessuto abitativo della campagna circostante. Il fine del percorso è quello di educare gli studenti alla lettura della fonte iconografica e a utilizzarla come documento di confronto per conoscere la città e il suo sviluppo nel corso dei secoli.

Obiettivo: lettura dell'opera d'arte come fonte iconografica

- **SCUOLA PRIMARIA, ULTIME CLASSI E
SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

LE TECNICHE ARTISTICHE: LA TERRACOTTA INVETRIATA

Il museo conserva numerose opere in terracotta invetriata: un'arte nuova, utile e bellissima (Giorgio Vasari, Le Vite...).

A una conversazione sulle opere di Andrea della Robbia, erede della importante bottega dello zio Luca, inventore dell'invetriatura (un rivestimento per le sculture fittili in smalto stannifero colorato con ossidi metallici) seguirà un'attività pratica.

Verrà approfondita attraverso un inquadramento storico-culturale (in particolare per la scuola secondaria) la natura delle opere differenziate nelle iconografie, nelle tipologie e negli apparati decorativi.



In fase di laboratorio si ricostruirà il modus operandi dell'artista nell'esercizio della scultura, nella modellazione dell'argilla e in tutte le tecniche di finitura.

**Obiettivo: conoscere la tecnica della scultura
in terracotta invetriata**

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO COME "CRESCITA"

Tra i primi doveri di un museo vi è l'educazione del pubblico, quella cosa molto difficile e molto importante alla base della "crescita" culturale di ogni individuo.

"Crescita" è conoscenza del proprio passato, è orgoglio delle radici, è condivisione di una cultura comune, è assunzione di responsabilità. Significa - crescita - attraversare i saperi e la storia per ritrovarsi al termine del percorso, cittadini cioè testimoni, costruttori e custodi di un progetto collettivo, che va lontano perché viene da lontano.

A questo servono i musei e ancor più l'alleanza tra museo e scuola. Un'alleanza che ha la sua cerniera progettuale e operativa nel rapporto paritetico fra gli operatori del museo e gli insegnanti, collocandosi come pietra d'angolo di un disegno finalizzato a dare al museo utilità culturale e sociale.

Ecco perché utilizzando un termine adottato dal pragmatico popolo americano parliamo di mission, individuando nel Museo così come nella Scuola, il luogo dell'educazione.

I progetti e i percorsi del Museo di Montepulciano si fondano sulla trasmissione sistematica del sapere museale, della conoscenza non episodica delle collezioni e del territorio, del loro significato e della storia che documentano.

*I percorsi proposti per diversi ordini e
gradi scolastici verranno sviluppati in modo
differenziato con diversi livelli di difficoltà
e di approfondimento*

- **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIME CLASSI DELLA PRIMARIA**

SANT'AGNESE, GLI ALTRI SANTI E I LORO SIMBOLI

I soggetti sacri caratterizzano la maggior parte delle opere di epoca medioevale e rinascimentale presenti nel museo, queste opere in origine erano arredi destinati ai luoghi di culto come le chiese o alla devozione privata.

La funzione dei dipinti e delle sculture erano varie: completavano l'arredo dell'altare e della cappella a cui erano destinati, infondevano nei fedeli il raccoglimento e la preghiera e comunicavano diversi messaggi.

Le opere erano anche definite "la bibbia degli illetterati" perché attraverso le immagini si "raccontavano" le storie dei Santi e la vita di Gesù.

L'analisi guidata della simbologia (abiti, copricapi, oggetti e animali) che caratterizza i personaggi presenti nelle opere, porterà i bambini a conoscere la storia terrena vissuta dai Santi raffigurati nei dipinti.

Dopo un sopralluogo al museo e il riconoscimento dei santi si procederà con un laboratorio ludico. Ai bambini verranno distribuiti dei materiali dando inizio ad un gioco di riconoscimento.

Attraverso l'esibizione dei simboli ogni bambino inscenerà la storia del suo personaggio e dovrà essere riconosciuto dal resto della classe.

Obiettivo: familiarizzare col museo e con i dipinti antichi, identificare i personaggi raffigurati nelle opere



- **SCUOLA PRIMARIA. ULTIME CLASSI E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

LE TECNICHE ARTISTICHE: LA PITTURA A TEMPERA SU TAVOLA

Il progetto si pone il fine di approfondire e far conoscere la natura intrinseca dei manufatti esposti nei musei in particolare dei dipinti a tempera su tavola fondo oro.



Attraverso vari ausili si ripercorreranno le fasi di lavorazione dell'opera per comprendere la complessità esecutiva del manufatto e la grande perizia degli artisti medioevali (la scelta del legno, la realizzazione della carpenteria, l'impannatura, l'ingessatura, il disegno, la doratura, la pittura delle vesti e in ultimo la pittura dei volti).

Faranno da guida all'esperienza alcuni brani de Il libro dell'arte (primi anni del XV sec.) di Cennino Cennini (Colle di Val d'Elsa, seconda metà del XIV sec. – documentato fino al 1398). In questo testo fondamentale egli codificò i procedimenti delle antiche tecniche artistiche, che aveva avuto modo di apprendere negli anni del canonico apprendistato nella bottega tardogiottesca di Agnolo Gaddi.

Obiettivo: conoscere la tecnica della pittura a tempera e oro su tavola

- **SCUOLA PRIMARIA. ULTIME CLASSI E
SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

LE URNE ETRUSCHE DELLA COLLEZIONE BUCELLI

Gli Etruschi avevano un profondo culto dei morti, credevano che l'individualità del defunto in qualche modo sopravvivesse là dove erano deposte le spoglie mortali, per questo motivo dotavano la sepoltura di oggetti d'uso legati alla vita del defunto che generalmente veniva sottoposto al rito funebre della cremazione.

Oltre alle olle e ai crateri, le ceneri venivano conservate nelle urne in pietra o terracotta caratterizzate da una cassa parallelepipedica e da un coperchio generalmente antropomorfo.



Il percorso è finalizzato a distinguere le varie tipologie di urne, a riconoscerne il recumbente femminile da quello maschile e a offrire una chiave di lettura per le numerose scene figurate presenti sulle casse.

Obiettivo: conoscere le diverse tipologie di urne cinerarie e le scene mitologiche raffigurate sulle casse

- **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIME CLASSI DELLA PRIMARIA**

IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE PIERO CALAMANDREI

LUCA E AGNOLO AMICI DI LORENZO

Prendendo spunto da un ritratto del poeta umanista Agnolo Ambrogini detto Poliziano e da una Madonna col Bambino di Luca Signorelli esposti nel museo, si racconterà ai bambini attraverso una narrativa favolistica la vicinanza dei due artisti e la loro presenza alla corte di Lorenzo il Magnifico.

Il percorso ha come obiettivo quello di avvicinare i bambini ad alcuni aspetti del mondo antico come l'arte pittorica e letteraria del Quattrocento, sviluppando un parallelismo con la realtà contemporanea.

Il confronto tra un dipinto contemporaneo e un'opera del Signorelli così come la differenza tra un libro e un incunabolo porterà i piccoli protagonisti dell'esperienza a scoprire e a familiarizzare con alcuni importanti aspetti del passato.



Obiettivo: familiarizzare col museo e con la biblioteca, conoscere i dipinti e i libri antichi

● SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

MUSEO CIVICO PINACOTECA CROCIANI: LA STORIA, LE COLLEZIONI E LA MISSION

Il percorso si pone il fine di far conoscere la storia di uno dei musei più antichi della Toscana, il museo di Montepulciano fu infatti inaugurato nel Palazzo del Comune il 27 agosto 1905. Fu interamente rinnovato nel 1957 e trasferito nel Palazzo Neri Orselli, dove ancora oggi ha sede.



Il nucleo principale del museo è costituito da una ricca collezione privata donata al comune di Montepulciano nel 1859 dal reverendo Francesco Crociani, al quale è intitolata la pinacoteca.

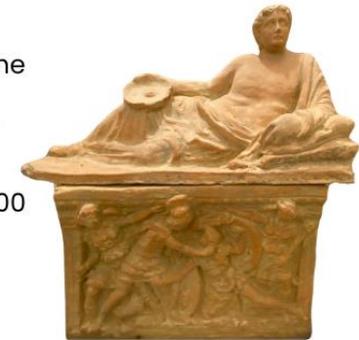
Sono inoltre confluite nelle collezioni museali anche opere fondo oro medioevali provenienti dai conventi soppressi dopo l'Unità d'Italia e da altri enti religiosi della città, e ben nove libri di coro miniati da pittori fiorentini del Trecento tra cui spicca il nome di Pacino di Buonaguida.

Una sala raccoglie due pale d'altare e altre sculture in terracotta invetriata di Andrea della Robbia provenienti da contesti distrutti.



La sezione poliziana invece è divisa in quattro sottosezioni e raccoglie tutti quei reperti, materiali e opere che a partire dall'alto Medioevo fino all'età contemporanea narrano la storia della città.

Completa il museo una sezione archeologica con reperti etruschi e romani provenienti dagli scavi nella necropoli di Acquaviva degli anni 1896-1900 e dallo scavo romano di Fontegrande sempre ad Acquaviva.



Approfondire e far conoscere la storia del museo e delle sue collezioni è l'obiettivo del percorso che in fase di laboratorio svilupperà delle ipotesi di allestimento per far comprendere ai ragazzi quali siano i criteri e le conoscenze necessarie per progettare l'allestimento di un museo.

Un percorso di questo tipo non può prescindere da un approfondimento sulla mission di un museo: conservare, tutelare, documentare, studiare, accrescere e valorizzare tutte le collezioni esposte e non esposte.

Obiettivo: conoscere la storia, la genesi del museo e la mission